



Nel 1968 l'Accademia I.R. pubblicò tre numeri della rivista "Il Foglio". Gli argomenti trattati erano di tipo vario, principalmente riferibili alle 'vicende' crevalcoresi. "Lo Zibaldone" aspira a perseguire, con nuova tecnica, gli stessi fini.

LO ZIBALDONE 15

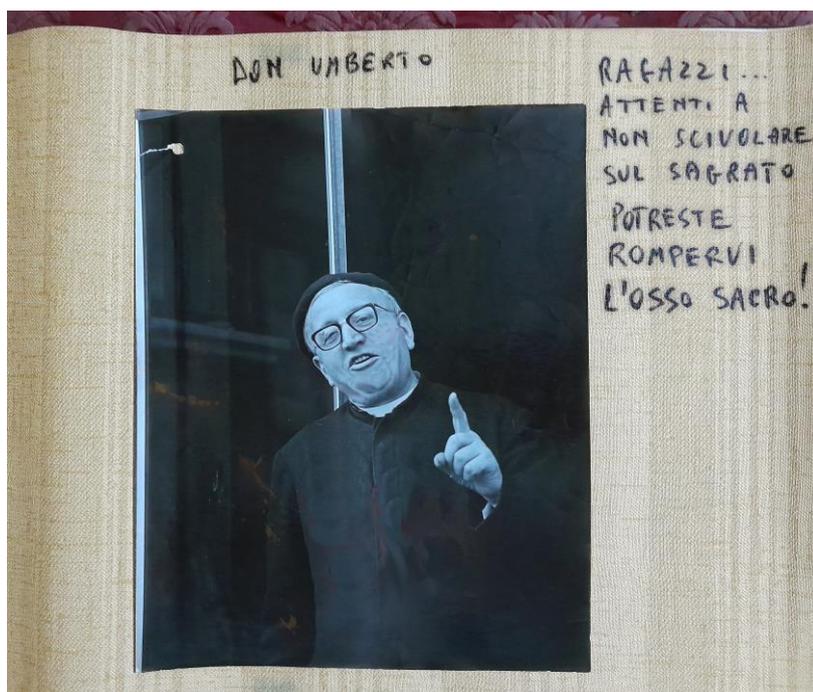
DI SEGUITO ALLE NEWS (LO ZIBALDONE), GLI ARGOMENTI: STORICO-ARTISTICI-NATURALISTI & SVAGO

NEWS, PUBBLICATE IN ORDINE CASUALE; I NOSTRI INTERVENTI SONO COLLABORATIVI

794 – NEW

A.I.R. ricordi: *Don Umberto cappellano di Crevalcore*

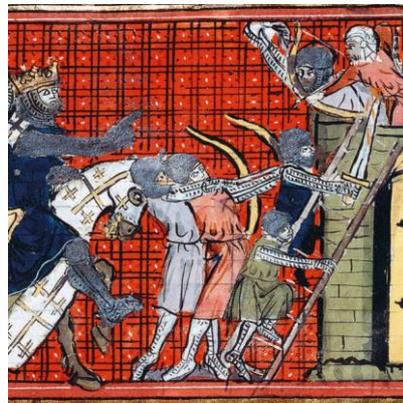
In un vecchio album in A.I.R. - con foto degli anni '60-'70? - abbiamo visto questa foto. I meno giovani lo ricorderanno bene; quando era il cappellano di Mons. Don Enelio Franzoni. Don Umberto un personaggio bizzarro e spiritoso che non disdegnava un buon bicchiere di vino. Nel supporto della foto qualcuno ha scritto (negli anni citati) una delle sue sorridenti frasi



793 – NEW

A.I.R.gu. *Correva l'Anno...: **1239** Federico II distrugge Crevalcore*

L'aspra lotta che l'imperatore Federico II di Svevia (1194-1250) ingaggiò contro i comuni italiani (capeggiati da Bologna guelfa) non lasciò indenne Crevalcore. Per la sua posizione strategica *Castro Allegralcoris*, come allora si chiamava, divenne presto un bersaglio delle milizie imperiali. Dietro insistenza dei modenesi, nell'agosto 1239 l'imperatore in persona (accompagnato dal figlio Enzo, Re di Sardegna) mosse con un esercito di almeno mille fanti e duecento cavalieri contro Allegralcore. Dopo un mese di duro assedio, i nostri abitanti (in inferiorità numerica) si arresero alle soverchianti forze imperiali. Conquistato il castello, l'imperatore ordinò di incendiarlo e distruggerlo. L'insigne storico italiano Ludovico Antonio Muratori (1672-1750) così commentò l'episodio: **“Un sì insigne Imperatore perdersi per tali bicocche!”**. Effettivamente espugnare e radere al suolo una cittadella prevalentemente di legno e paglia non era impresa di grande prestigio. Il nostro castello, seppur diroccato, non venne abbandonato. La ricostruzione fu lenta e laboriosa, ma nel 1245 Allegralcore era già tornato ad essere un temibile baluardo difensivo.



792 – NEW

A.I.R. svago: **Sentieri Matildici, Appennino Reggiano**

Parccheggio Ristorante-Agriturismo di Sordiglio, via Paullo Sordiglio 26. Si inizia il cammino sulla strada asfaltata verso Sud (non si prende il vicinissimo sentiero segnato bianco/rosso) e dopo 500m a destra c'è una stradina asfaltata in discesa (che praticamente torna indietro) segnalata con cartello stradale Votigno? 2 Km. Si scende da 420 m a 350 m per 1 Km, poi si prende il sentiero CAI a sinistra, inizia la salita (c'è una casa a Dx) si seguono i segnali CAI fino al borgo medioevale di Bergogno (quota 530 m). Usciti dal paese si trova il sentiero di Matilde di Canossa (sempre sulla strada principale asfaltata, attenzione non si prende l'omonimo sentiero a Sx.) si continua un po' verso Sud, poi si rientra per lo stesso sentiero dell'andata o quello indicato con cartello CAI che porta ugualmente s Sordiglio (2 ore).



A.I.R.gu. Arte in Crevalcore: ***Il Castello di Galeazza***

Nelle giornate del FAI al *Castello di Galeazza Pepoli* (12 e 13 ottobre 2024) pubblichiamo alcuni cenni storici su questo notevole complesso architettonico situato in territorio crevalcorese. La *Torre della Galeazza* (sormontata dalla più piccola *Torre Anna*), che costituisce il nucleo più antico, fu costruita nella seconda metà del XIV secolo. La tradizione narra che il celebre capitano di ventura Galeazzo Pepoli (post 1350-1436) nel 1379 volle ritirarsi dalla vita militare costruendo una torre imponente per dimorarvi insieme all'amata consorte, la modenese Anna Boschetti. La torre, nata anche come avamposto difensivo, nel 1480 sbarrò il passo alle truppe estensi comandate da Sigismondo d'Este (fratello del Duca Borso di Ferrara), che voleva saccheggiare la campagna circostante. Nei secoli successivi la torre fu affiancata da nuovi edifici che la resero una villa signorile. Nel 1870 i Pepoli vendettero il castello al centese Alessandro Falzoni Gallerani, che lo fece ristrutturare ed ampliare in falso stile medievaleggiante (secondo il gusto dell'epoca) su progetto dell'ingegnere conte Annibale Bentivoglio. Nel 1909 l'antica torre fu inserita tra i monumenti storici d'interesse nel nostro territorio. Il castello, seriamente danneggiato dal terremoto del 2012, è attualmente in restauro.



790 – NEW

A.I.R. importante: **CASA DI MARCELLO MALPIGHI A CREVALCORE**

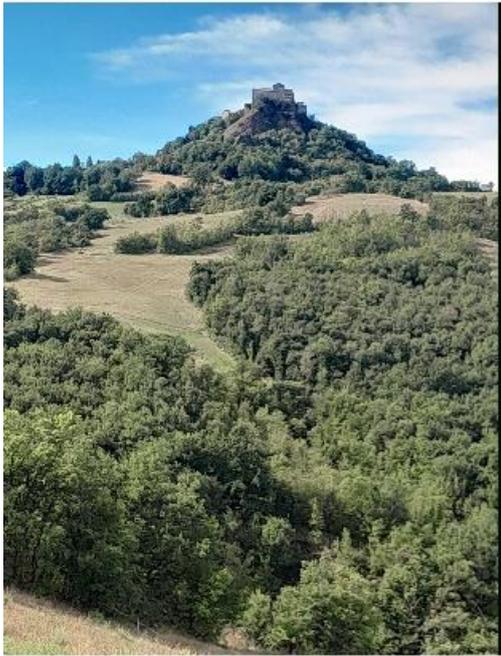
Marcello Malpighi, nato a Crevalcore e nostro concittadino fino all'età di 17 anni circa. Scienziato e medico (del XVII Sec.) di livello mondiale. Nel nostro Comune possediamo: il suo monumento (XIX Sec.) al centro della piazza, un cippo (posto nel XX Sec.) indicante la casa natale? (lo studio del nostro socio Paolo Cassoli ubica la casa natale alla frazione di Bolognina, il cippo dovrebbe perciò essere spostato) e **la casa** (XVII Sec.), **nella quale abitò da giovinetto con la famiglia**, in via del Papa. Quest'ultima recentemente è stata messa in vendita, però in questi giorni abbiamo notato che cartello dell'agenzia immobiliare è scomparso: è stata venduta o ...? Non ne sappiamo nulla. Dalle nostre fonti risulta che la casa in attenzione è vincolata con indice RCB (un vincolo debole?), suggeriamo di passare ad una categoria di vincolo superiore. **Desideriamo infine suggerire che la casa in attenzione diventi di proprietà dei cittadini crevalcoresi; acquistata dal nostro Comune o dalla Regione o dallo Stato Italiano) questa dovrebbe essere, a nostro avviso, una priorità.**



789 – NEW

A.I.R. svago: *sentieri Matildici, Appennino Reggiano*

Castello di Rossena (RE), località Rossena n, 17, piccolo parcheggio ai piedi del Castello. Ci sono sentieri CAI (ben segnalati) in direzione: Est, Nord, Ovest, **Sud**. Noi abbiamo camminato nell'ultimo indicato che inizia sulla strada asfaltata, poi dopo 500 m circa si gira a sinistra (sentiero CAI) che porta al Castello di Canossa (2:30 ore circa, dislivello 230 m). Le foto –del Castello di Rossena- sono state scattate nel ritorno. Noi non abbiamo raggiunto il Castello di Canossa, che avevamo già visitato nella camminata precedente.



A.I.R.gu. Archivio: *Concerto di beneficenza al Teatro Comunale di Crevalcore (1923)*

Frugando nell'archivio di una importante famiglia crevalcorese del secolo scorso abbiamo trovato questo bel volantino, stampato dalla storica tipografia *Malagodi* di Crevalcore. Il manifestino illustra il programma di un concerto di beneficenza tenutosi nel Teatro Comunale la sera del 10 ottobre 1923. L'elenco presenta diversi pezzi lirici, vocali o strumentali, tratti da alcuni capolavori dell'opera italiana. Anche gli interpreti sono notevoli: il baritono *Riccardo Stracciari* (1875-1955), il tenore *Carlo Broccardi* (1886-1953) e il soprano *Rosetta Pampanini* (1896-1973). Infine evidenziamo, in due esibizioni, la partecipazione del violinista crevalcorese **Bruto Michelini**, figlio dell'architetto e scultore nostro concittadino Ildebrando Michelini (1866-1926). Bruto Michelini fu primo violino al Teatro della Scala di Milano per molti anni. Il ritrovamento di questo interessante pamphlet ci riporta alla mente il nostro Teatro Comunale, i cui lavori di restauro proseguono tuttora; auspichiamo di poter tornare presto ad ammirare questo tempio dell'arte.

Teatro Comunale - Crevalcore

Mercoledì 10 Ottobre 1923, alle ore 20,30

— GRANDE —

Concerto Vocale - Istrumentale

DI BENEFICENZA

PROGRAMMA

Parte Prima

- 1.) DE CURTIS - Romanza Comm. RICCARDO STRACCIARI
- 2.) PUCCINI - *Bohème* - Duetto . Tenore CARLO BROCCARDI
e Soprano ROSETTA PAMPANINI
- 3.) SARASATE - *Zingaresca* - Concerto per Violino e Piano
Prof. BRUTO MICHELINI
- 4.) DE CURTIS - Romanza Comm. RICCARDO STRACCIARI

Parte Seconda

- 1.) PONCHIELLI - *Gloconda* - Duetto . Comm. STRACCIARI
e Tenore BROCCARDI
- 2.) CATALANI - *Wally* - Aria Soprano PAMPANINI
- 3.) PAGANINI - Concerto in Re maggiore per Violino e Piano
Prof. MICHELINI
- 4.) PUCCINI - *Tosca* - Romanza Tenore BROCCARDI
- 5.) ROSSINI - *Barbiere di Siviglia* - Cavatina Comm. STRACCIARI

Tutti gli artisti saranno accompagnati al piano dal Maestro ALBERTO PIVA

PREZZI

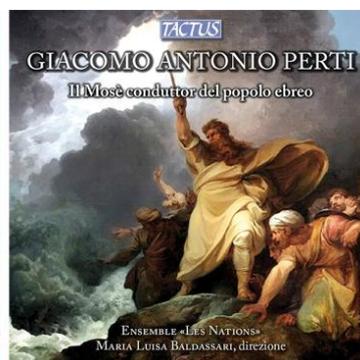
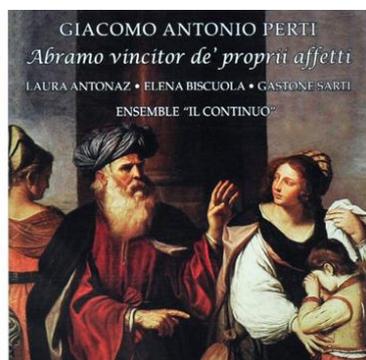
Ingresso Platea e Palchi L. 10 - Scanni numerati L. 10 - Poltrone, L. 15
Aumento del 10 % per tassa orariale.

— Crevalcore - Tip. G. Malagodi —

787 – NEW

A.I.R.gu. *Approfondimenti: Musica di Giacomo Antonio Perti, consigli per l'ascolto*

Recentemente abbiamo pubblicato un post su questo celebre compositore barocco di origini crevalcoresi; qui vogliamo consigliare alcune sue opere esemplari. Abbiamo già ricordato il suo primo lavoro pubblicato, le *“Cantate morali e spirituali op. I”* (1688) dedicate all'imperatore Leopoldo I. Quest'opera può considerarsi la più importante della fase giovanile di Perti, che ricevette dal dedicatario una preziosa collana d'oro del valore di 100 ungheri in premio. Meritano particolare attenzione le cantate *“La Turchia supplicante”* e *“Perdite dell'Ottomano”*, ispirate alla sconfitta subita dall'Impero Ottomano nella battaglia di Vienna del 1683 per mano della Lega Santa nella quinta guerra austro-turca (1683-1699). Abbiamo anche evidenziato che Perti può considerarsi il caposcuola dell'oratorio bolognese. Di questo importante genere musicale consigliamo due opere di Perti: *“Abramo vincitor de' propri affetti”* (1683) e *“Il Mosè conduttore del popolo ebreo”* (1685), entrambe a tema biblico. Queste e altre musiche di Perti sono state registrate, in anni recenti, e si possono ascoltare su Youtube e Spotify.



786 – NEW

A.I.R. svago: *Castello di Canossa, Sentiero di Matilde CAI*

Parcheggio alla base del Castello, si scende sulla strada asfaltata e allo stop si gira a sinistra. Il primo tratto è su strada asfaltata condivisa con mezzi motorizzati, poi al primo borgo (Cavandola) si gira a destra (il sentiero è segnalato), si sale fino ad incrociare il Sentiero Dei Ducati (CAI) che troviamo sulla destra. Se scendiamo con quest'ultimo sentiero ritorniamo al punto di partenza. Se continuiamo si arriva al borgo di Ceredolo dei Coppi. Ritorno a scelta per il sentiero dell'andata o per Sentiero Dei Ducati (CAI).

